



Regolamento del Fondo interno CA Vita Global Selection

Art. 1) Fondo interno e partecipanti

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “Società”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-contraenti di polizze finanziarie assicurative di tipo Unit-Linked, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato “CA Vita Global Selection” (di seguito il “Fondo”).

Il Fondo prevede 3 differenti classi di quote, denominate Global Selection, Global Selection 2, Global Selection 3, ciascuna espressa in Euro.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo. I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto di quanto previsto all’art. 2.

La Società provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo, per il valore unitario della quota della classe di appartenenza, relativo al giorno di valorizzazione nel rispetto di quanto previsto all’art. 5.

Gli impegni della Società verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche

2.A Politiche di investimento

Lo scopo del Fondo è l’investimento di capitali in attivi il cui rischio e rendimento è collegato al mercato monetario, obbligazionario e azionario. Tale attività di investimento è volta a incrementare il valore del Fondo nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio. Il Fondo riconosce, per la sola classe Global Selection, l’incremento di valore della quota tramite erogazione di una cedola annua (così come definito al seguente 2.B).

In particolare il Fondo adotta una politica d’investimento volta a perseguire una composizione di portafoglio coerente con il benchmark di seguito definito.

Nell’ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo può avvalersi di OICR (OICR Collegati) o di altri strumenti finanziari rispettivamente gestiti o emessi da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società.

Nell’ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange Trade Fund);
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell’Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

La Società può delegare, anche in forma parziale, la gestione degli investimenti del Fondo, ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo della Società, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformemente al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del Fondo interno, rispetto a quelli indicati nelle condizioni contrattuali, ed alcun esonero o limitazione della responsabilità della Società, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

2.B Cedola annuale

Per la sola classe Global Selection è previsto lo stacco annuale di una cedola pari al rendimento unitario maturato dal Fondo purché positivo. Per tale rendimento s'intende la differenza tra il valore unitario della quota della classe rilevato all'ultimo venerdì di novembre dell'anno di calcolo ed il valore unitario della quota della classe rilevato l'ultimo venerdì di novembre dell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2018 il rendimento utile per il calcolo della cedola è pari alla differenza tra il valore unitario della quota rilevato l'ultimo venerdì di novembre dell'anno di calcolo ed il valore unitario della quota rilevato il secondo venerdì di dicembre dell'anno precedente.

Il pagamento delle cedole è a carico del Fondo ed erogato ai sottoscrittori della classe Global Selection il secondo venerdì successivo a quello di calcolo: contestualmente il valore unitario della quota della classe Global Selection sarà ridotto dell'importo della cedola pagata, come sopra definita.

Art. 3) Parametro di riferimento (benchmark) e profilo di rischio

Per le politiche di investimento del Fondo, la Società si ispira al seguente parametro di riferimento (benchmark):

- 15% Barclays Capital Euro Treasury 0-6M,
- 65% JPM GBI Global,
- 20% Eurostoxx50 Net Return Index

L'indice monetario Barclays Capital Euro Treasury 0-6M riflette l'andamento della redditività del mercato monetario dell'Area Euro.

L'indice obbligazionario JPM GBI Global riflette l'andamento delle emissioni governative a tasso fisso di un certo numero di paesi sviluppati quali gli Stati Uniti, l'Europa, l'Asia e l'Australia.

L'indice Euro STOXX 50 Net Return riflette l'andamento di un paniere di azioni composto dalle principali 50 blue chips appartenenti all'Unione Monetaria Europea selezionate in base alla loro capitalizzazione.

La Società intende massimizzare il rendimento del Fondo rispetto al parametro prescelto. La strategia di investimento è attiva nei confronti del benchmark.

Considerate le politiche d'investimento di cui al precedente articolo 2 e il parametro di riferimento utilizzato, il profilo di rischio finanziario del Fondo è medio-basso.

Art. 4) Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Società calcola quotidianamente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- Per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo.

- Per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - Per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - Per le quote di OICR, all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - Per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - Per i titoli quotati, al valore di mercato disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - Per i titoli non quotati, o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile, al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - Per gli interessi e gli altri eventuali attivi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - Per i dividendi maturati, all'importo effettivamente accreditato tra le attività del Fondo alla data riconosciuta dalla Banca Depositaria;
 - Per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- Il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al successivo articolo 6 - maturati ma non ancora prelevati dal Fondo.

Eventuali crediti d'imposta non verranno attribuiti al Fondo.

La Società, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli OICR contenuti nel patrimonio del Fondo, riconosce tali utilità al Fondo medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società quotidianamente, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 4, per il numero delle quote attribuite alla specifica classe di quote in circolazione, alla stessa data (giorno di riferimento).

Il numero delle quote di ciascuna classe è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore complessivo lordo del Fondo è uguale per ciascuna classe di quote, in quanto rappresenta la base di calcolo delle commissioni di gestione di ciascuna classe.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Nei giorni di calendario in cui - per cause di forza maggiore, di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia - non fosse disponibile il valore unitario delle quote, la Società considera come valore unitario - per le operazioni di assegnazione o annullamento quote - quello risultante il primo giorno di riferimento successivo.

La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Art. 6) Oneri e Spese

Per le classi di quote Global Selection, Global Selection 2, Global Selection 3 gli oneri e spese a carico del Fondo sono rappresentati da:

- a) una commissione di gestione pari al 2,0% annuale per le classi Global Selection e Global Selection 2, prelevata trimestralmente dal Fondo e calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto. Tale commissione è ridotta allo 1,85% sul valore degli OICR Collegati;

- b) una commissione di gestione pari al 1,95% annuale per la classe Global Selection 3, prelevata trimestralmente dal Fondo e calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto. Tale commissione è ridotta allo 1,80% sul valore degli OICR Collegati;
- c) gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di OICR Collegati;
- d) le eventuali imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo;
- e) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- f) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo;
- g) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota;
- h) le spese della banca depositaria

Si precisa che gli oneri e le spese di cui ai precedenti punti (fatta eccezione per la commissione di gestione prevista al punto a) non sono quantificabili a priori.

Sul Fondo gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, il 2%.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di transfer agent.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance.

Si evidenzia, inoltre, che la Società si pone l'obiettivo di investire nella categoria "istituzionale" a minor impatto commissionale, compatibilmente con i limiti minimi di investimento previsti dagli OICR. In alternativa si investirà nella categoria "retail", prevedendo un flusso di ristorno commissionale a favore del Fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società può rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Società si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Società ne darà comunicazione agli Investitori-contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del Fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla Circolare ISVAP n.474D/01 e dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo è sottoposto a revisione di conformità da parte di una Società di revisione iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione

che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-contraenti. In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, gli Investitori-contraenti di polizze collegati al Fondo hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Art. 9) Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Società, senza pregiudizio per l'Investitore-contraente, potrà procedere alla liquidazione, alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche simili.

La liquidazione, la fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Società potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Società provvederà ad inviare una comunicazione all'Investitore-contraente contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno assicurativo, nonché le modalità di adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per l'Investitore-contraente. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso anticipato del controvalore delle quote detenute nel Fondo Interno, senza oneri e spese per gli Investitori-contraenti.

Art. 10) Informativa all'Investitore-contraente

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle operazioni di cui agli articoli 8 e 9 saranno comunicate a ciascun Contraente nei termini previsti dalla normativa applicabile.